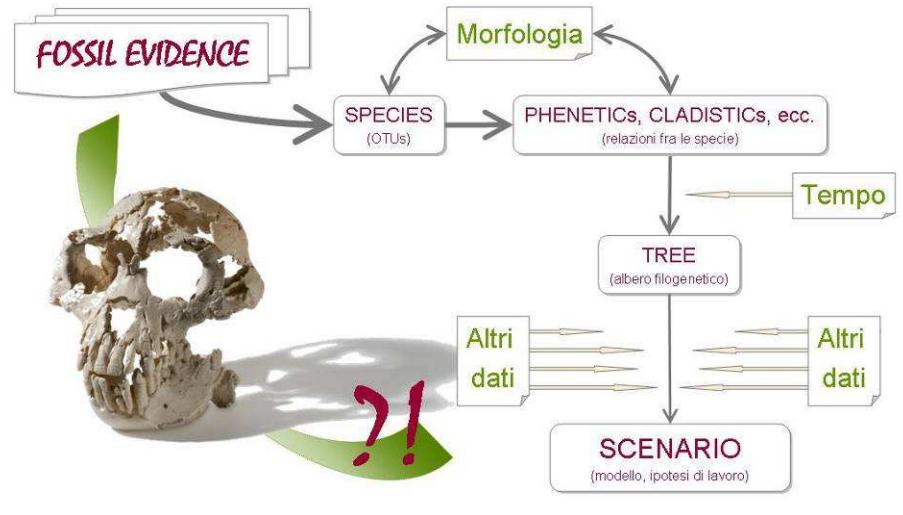


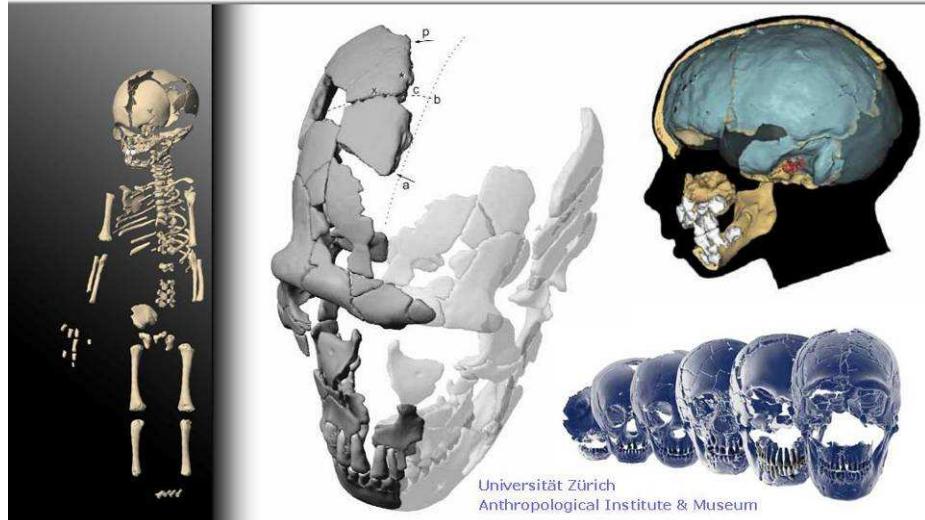
Una scienza storica

giorgio.manzi@uniroma1.it



"virtual" paleoanthropology

giorgio.manzi@uniroma1.it

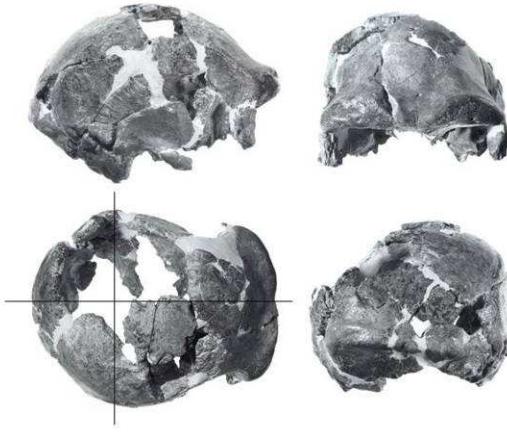
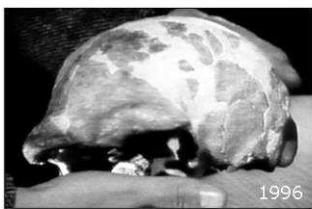


Dai frammenti allo "specimen"

giorgio.manzi@uniroma1.it

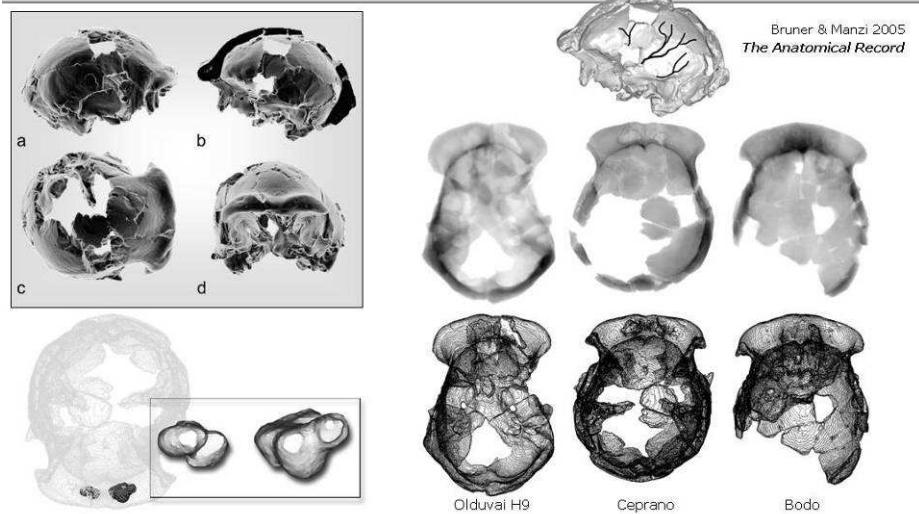
Una difficile ricostruzione
a partire da oltre 50 frammenti:

- A. Ascenzi & coll.
- R.J. Clarke
- M-A. de Lumley
- F. Mallegny

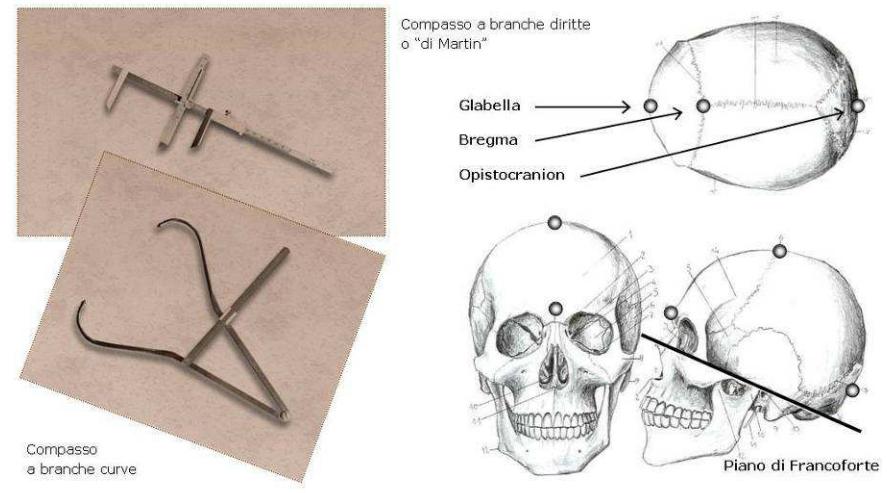


Ceprano - esame tomografico (TC)

giorgio.manzi@uniroma1.it

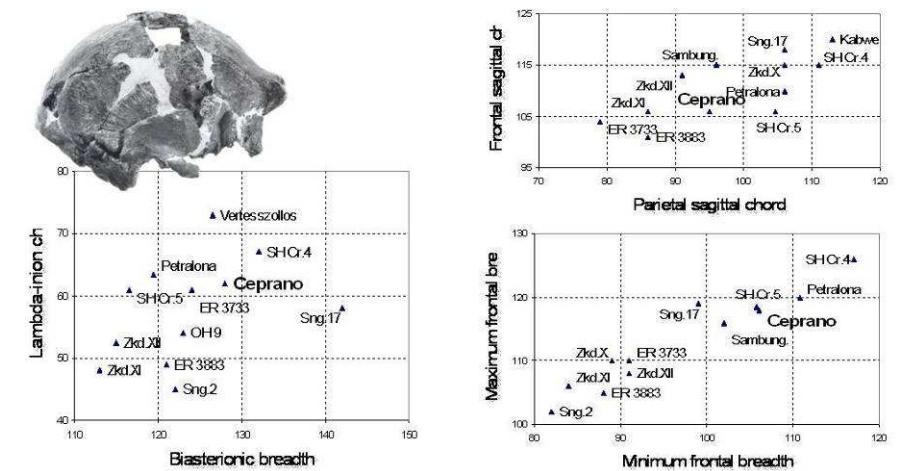


Craniometria, lo strumentario



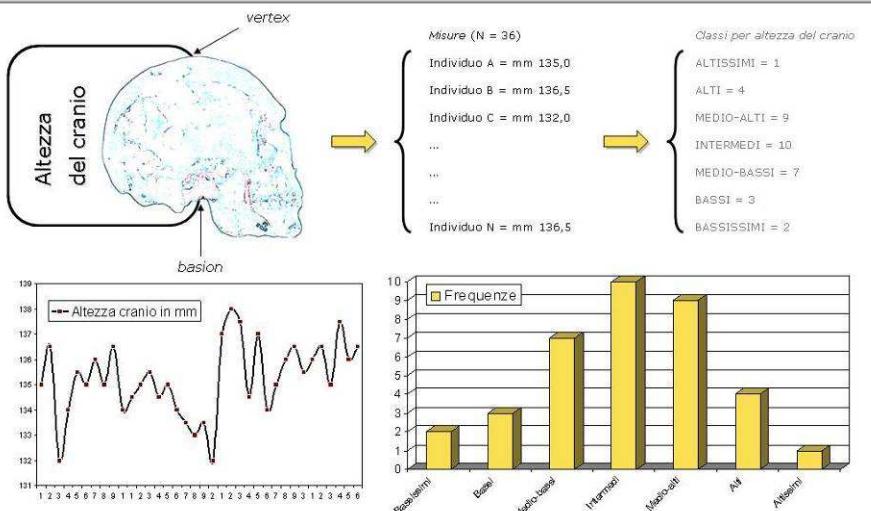
giorgio.manzi@uniroma1.it

Cefrano - morfometria bivariata



giorgio.manzi@uniroma1.it

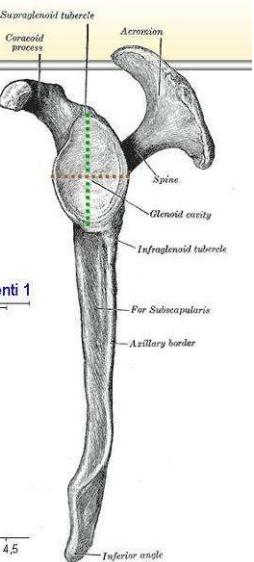
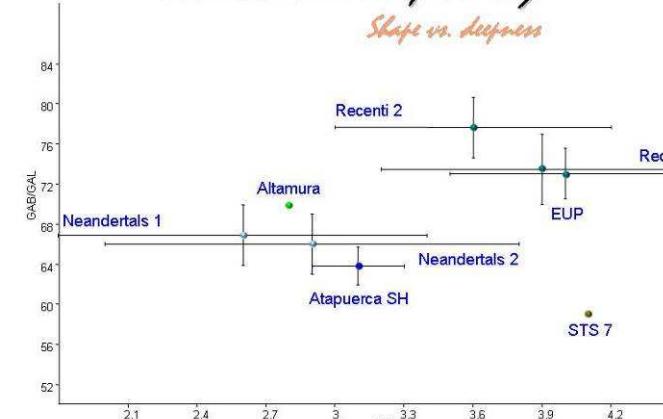
Craniologia: le misure



giorgio.manzi@uniroma1.it

Morfometria: forma vs. profondità

Conventional morphometry
Shape vs. depth



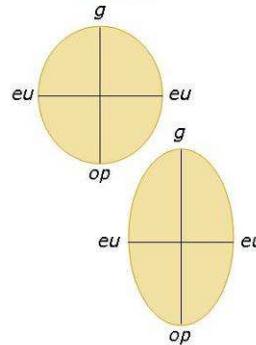
Cranioologia: gli indici

✓ Indice cranico orizzontale

- Lunghezza massima: *gabella-opistocranion*
- Larghezza massima: *eurion-eurion*

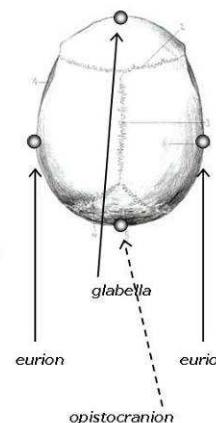
M1, *g-op*
M8, *eu-eu*

→ Indice = rapporto percentuale:



BRACHICRANIA = valore ALTO dell'indice

DOLICOCRANIA = valore BASSO dell'indice



Il metodo "naturale" di G. Sergi

Noi quindi posti nella necessità di scegliere il più importante e il più utile dei caratteri interni per la classificazione (...) troviamo i maggiori vantaggi nel cranio, intorno a cui raggruppiamo tutti gli altri caratteri (...) per avere il tipo etnico completo.

Si aggiunga che accettando il cranio come principale carattere interno, noi implicitamente accettiamo il cervello nelle sue varie forme: e il cervello il più importante organo fra gli organi dell'uomo.

A me sembra che la craniometria, oggi divenuta cabalistica (...), non può servire a distinguere razze o gruppi umani (...). A me sembra, (...) dopo che anch'io ho adoperato la craniometria in mancanza di meglio, che sarebbe tempo di stabilire, (...) per lo studio dell'uomo nelle sue variazioni, un metodo naturale, non diverso da quello che in uso per la zoologia e la botanica.

Il metodo pratico, già adoperato da me, (...) è quello di collocare sopra una grande tavola la serie di crani, con ordine, in file eguali (...) e poi dall'esercizio del guardare e riguardare (...) a poco a poco si acquista (...) uno sguardo fino.

L'osservazione del cranio bisogna che cominci con la ben nota norma verticale del Blumenbach, quella norma da cui, in seguito, Retzius trasse l'indice della larghezza; anche per il metodo che propongo ha il primo posto, ed essa ci deve fornire (...) il primo carattere di classificazione.

Giuseppe Sergi, 1893

La "strutturalismo" di D'Arcy Thompson

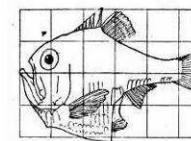


Fig. 517. *Argyropelecus Olfersii.*

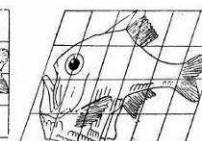
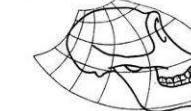
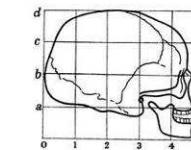


Fig. 518. *Sternopyx diaphana.*

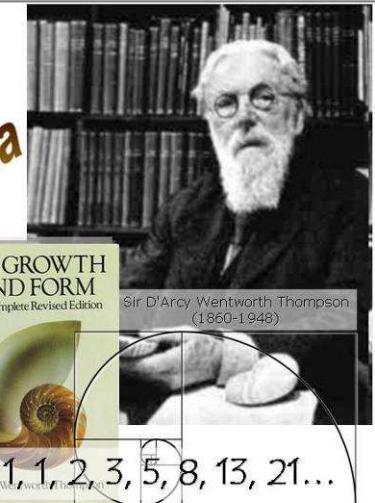


Allometria
Allometria

ON GROWTH AND FORM
The Complete Revised Edition

Sir D'Arcy Wentworth Thompson
(1860-1948)

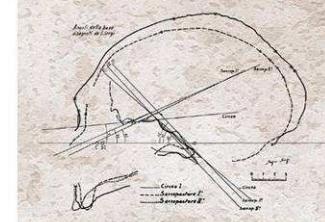
0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21...



La "morfometria geometrica" di S. Sergi

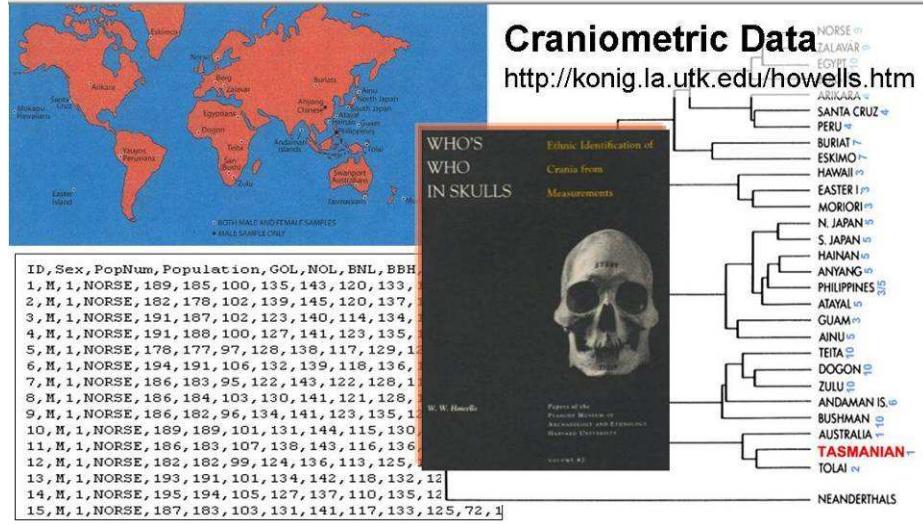


Sergio Sergi (1878-1972)

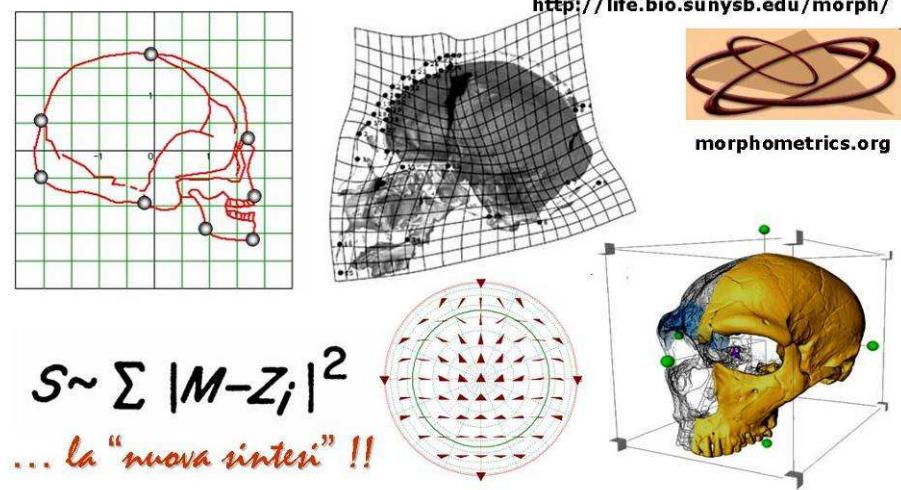


Pantagoniostato craniosteroforo con assidatetoro

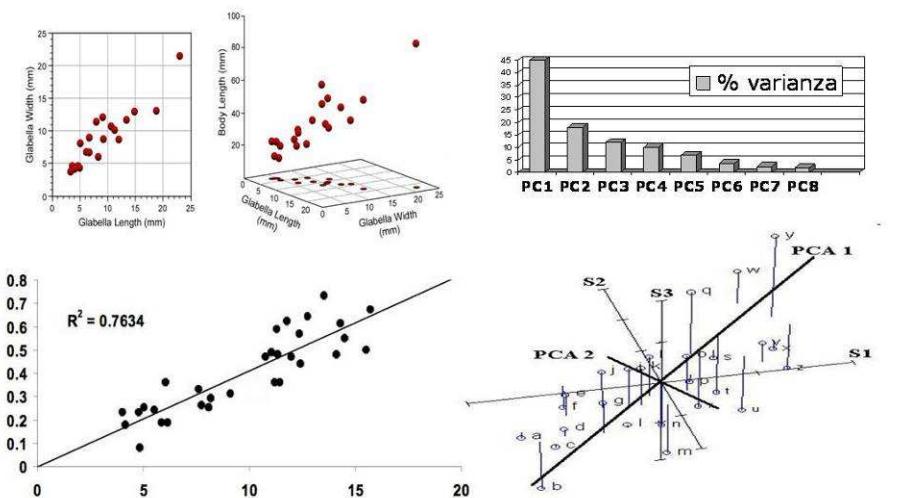
La craniometria multivariata di W.W. Howells



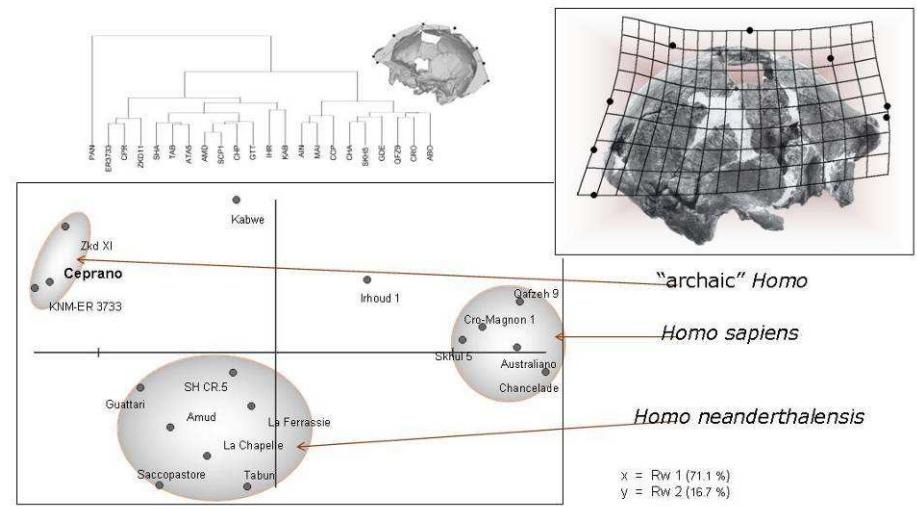
La shape space della morfometria geometrica



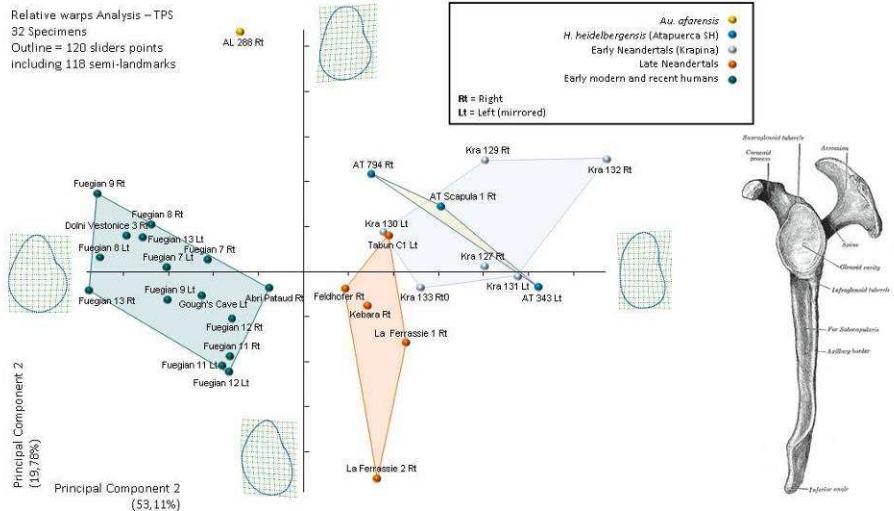
Nello spazio a N dimensioni



Morfometria geometrica (crania)

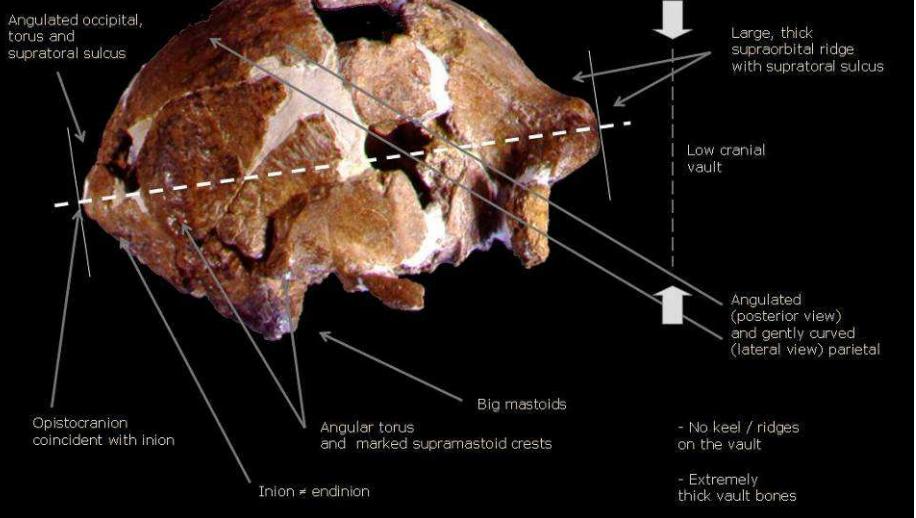


Morfometria geometrica (scapola)



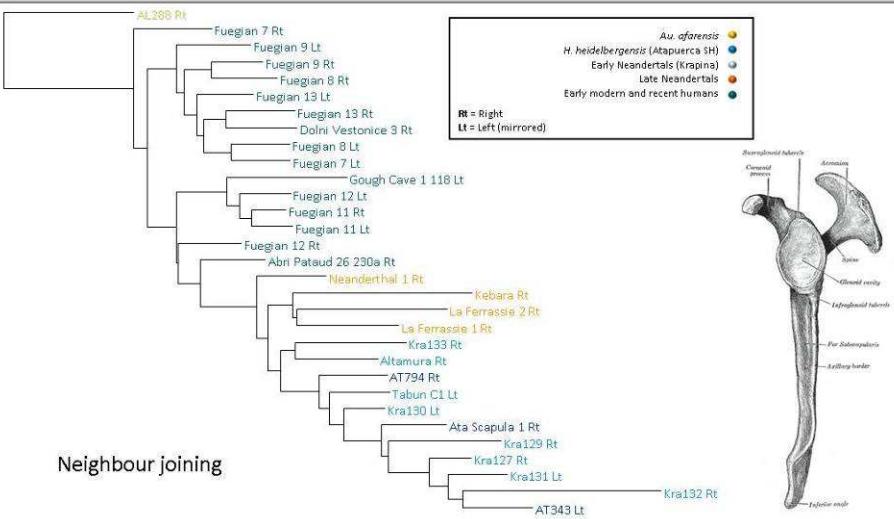
giorgio.manzi@uniroma1.it

Ceprano - caratteri descrittivi



giorgio.manzi@uniroma1.it

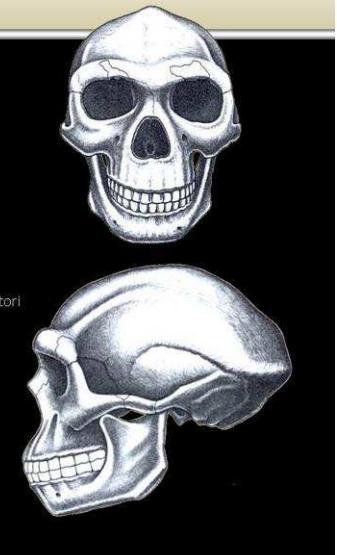
Relazioni fenetiche



giorgio.manzi@uniroma1.it

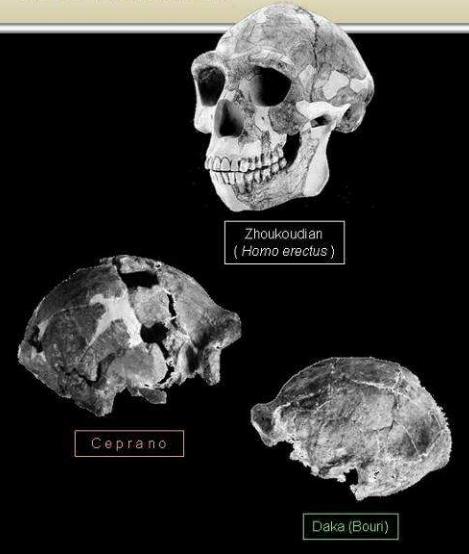
Homo erectus – una diagnosi "asiatica"

- ✓ Long and low cranial vault, with brain size around 1000 ml
- ✓ Opistocranion coincident with inion, and sharply angulated occipital profile
- ✓ Maximum breadth across the temporal areas (convergent parietal walls)
- ✓ Massive & almost rectilinear supraorbital torus, without glabellar inflexion
- ✓ Receding frontal profile with weak (or absent) supratoral sulcus
- ✓ Strong postorbital constriction
- ✓ Sagittal (& coronal) keel with parasagittal depressions
- ✓ Transverse occipital torus, continuous with supramastoid crests and angular tori
- ✓ Straight & low temporal squama
- ✓ Supramastoid / suprameatal shelf
- ✓ Non-ossified styloid process
- ✓ Coronal tympanic plate inclination
- ✓ Deep glenoid fossa & high postglenoid projection
- ✓ Large, prognathic, and relatively flat face
- ✓ Thick vault bones

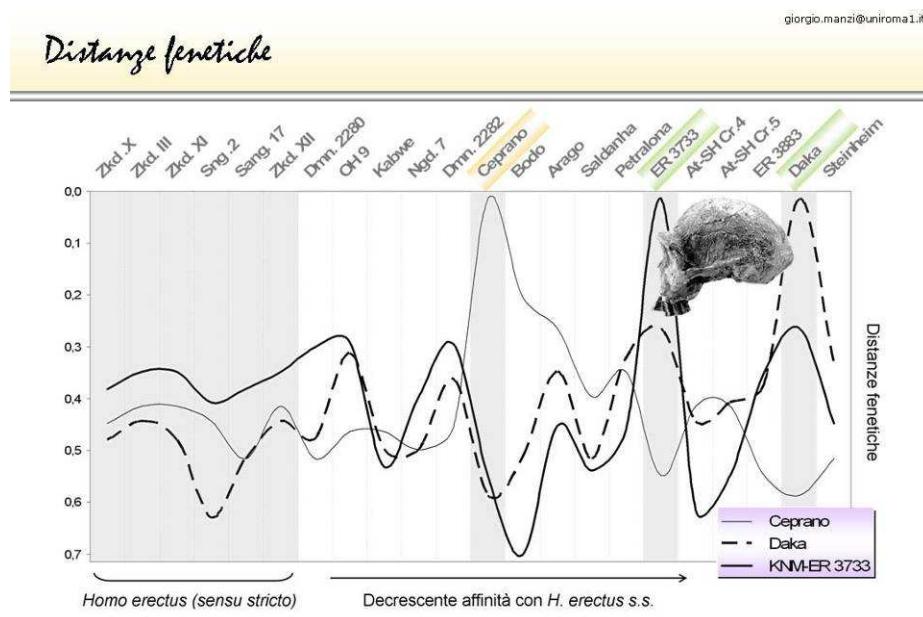


Affinità fenetica - un indice di "erectuslikeliness"

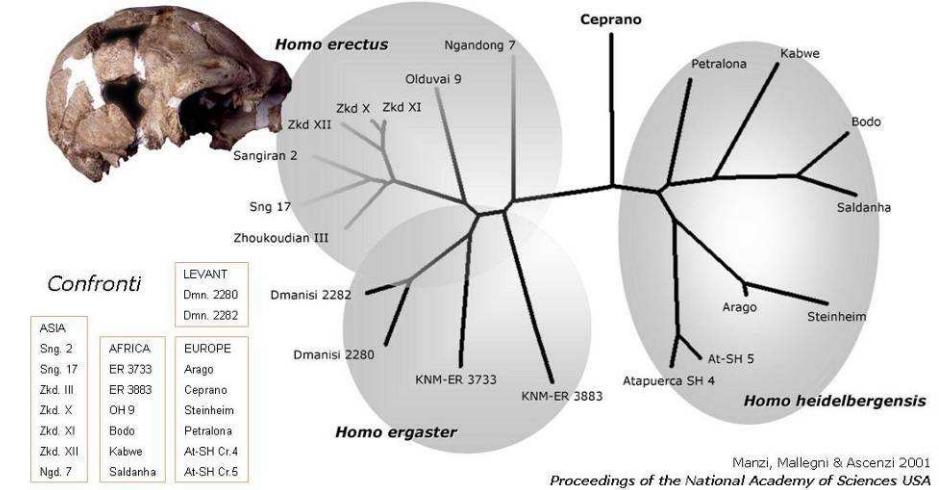
Zkd. X	<i>H. erectus</i> s.s.	.800
Zkd. III	<i>H. erectus</i> s.s.	.767
Zkd. XI	<i>H. erectus</i> s.s.	.767
Sang. 2	<i>H. erectus</i> s.s.	.750
Sang. 17	<i>H. erectus</i> s.s.	.733
Zkd. XII	<i>H. erectus</i> s.s.	.700
D2280	<i>H. cf. ergaster</i>	.679
OH9	<i>H. erectus</i> s.l.	.621
Kabwe	archaic Homo	.621
Ngd. 7	<i>H. erectus</i> s.l.	.621
D2282	<i>H. cf. ergaster</i>	.600
Ceprano	archaic Homo	.567
Bodo	archaic Homo	.563
Arago	archaic Homo	.563
Saldanha	archaic Homo	.524
Petalona	archaic Homo	.519
ER 3733	<i>H. ergaster</i>	.500
AT-SH Cr.4	archaic Homo	.500
AT-SH Cr.5	archaic Homo	.500
ER 3883	<i>H. ergaster</i>	.433
Daka	<i>H. ergaster</i>	.393
Steinheim	archaic Homo	.333



Distanze fenetiche



Ceprano, "the bridge" (PNAS 2001)



Analisi multivariata

